I bianconeri campioni se batteranno i viola e se il Milan e il Torino pareggeranno

Fiorentina-Juventus: si gioca per lo scudetto

Anche in coda la giornata può essere decisiva: molto dipende dall'esito di Catanzaro - Verona

Scatta il Giro d'Italia ed il calcio educatamente si appresta a lasciare la ribalta delle cronache sportive al ciclismo: il campionato si dovrebbe concludere tra sette giorni, ma non è improbabile che esaurisca prematuramente ogni motivo di interesse già oggi. Infatti se la Juve vince a Firenze e se Milan e Torino pareggiano rispettivamente con l'Atalanta e la Roma, i bianconeri possono considerarsi campioni d'Italia con sette giorni di anticipo: una ipotesi tutt'altro che peregrina. Anche in coda poi la giornata può essere decisiva: molto, se non tutto, dipende dall'esito di Catanzaro-Verona. Così delineati i motivi generali di interesse della penultima domenica, passiamo come al solito all'esame dettagliato del programma odierno (tra parentesi i punti che ciascuna squadra ha in classifica).

Fiorentina (34) - Juventus (40) - *De Sisti ha promesso che i viola ce la metteranno tutta per battere i bianconeri, sia per ottenere un altro risultato di prestigio, sia per fugare ogni dubbio (qualcuno ha detto che la Fiorentina ricambierà il favore fattole l'anno scorso dalla Juve, permettendole appunto di pareggiare a Torino e di raggiungere la salvezza). Però pur non mettendo in dubbio la buona volontà e l'onestà dei viola ci permettiamo di dubitare seriamente delle loro possibilità di vittoria. La Fiorentina infatti non vince da 4 partite, e per di più stavolta sarà priva delle sue uniche «punte» Clerici e Chiarugi, due assenze che sul piatto della bilancia peseranno di più dei forfait di Furino e Marchetti nelle file bianconere. Un pareggio così stando le cose sarà già un bell'exploit per i gigliati: ed una sconfitta non è affatto improbabile (né disonorevole).*

Atalanta (24) - Milan (38) - *Il Milan sempre privo di Rivera si gioca praticamente le ultime speranze di riagganciarsi alla Juve: e se le gioca in condizioni difficili, su un campo cioè ove solo il Vicenza è riuscito a passare in una giornata di luna storta dei bergamaschi mentre tutte le altre ospiti, comprese le «grandi», hanno dovuto segnare il passo. Nulla di strano quindi se il Milan non riuscirà a vincere, ma dovrà accontentarsi del pareggio (se non verrà addirittura battuto).*

Torino (38) - Roma (33) - *I granata come il Milan devono vincere ad ogni costo: sembrano in condizioni migliori del Milan potendo usufruire del turno interno, ma in realtà non è così. In realtà il Torino a giudicare dalle ultime prove sembra logoro e stanco, per cui è egualmente dubbio che riesca a superare la forte difesa giallorossa (che presenta la novità del rientrante Cappelli a terzino al posto di Petrelli).*

Cagliari (37) - Sampdoria (27) - *Delle «grandi» il Cagliari è quella che ormai non ha più speranze: ciò potrebbe influire sull'esito del match con la Sampdoria nel senso che i rossoblu giocheranno «scarichi» e senza volontà potrebbero anche essere costretti a segnare il passo. Non per niente la Samp gioca sempre con orgoglio e volontà, non per niente nei precedenti sei confronti al Sant'Elia ha ottenuto ben quattro pareggi...*

Catanzaro (20) - Verona (21) - *E' l'incontro «alla morte» per la retrocessione. Infatti se il Catanzaro vincerà potrà continuare a sperare, in quanto scavalcherà gli scaligeri che a loro volta saranno invece nei guai. In caso di pareggio o addirittura di sconfitta il Catanzaro potrà dire invece un addio prematuro alla serie A. Così stando le cose il pronostico è a senso unico, favorevole cioè ai padroni di casa.*

Inter (32 - Mantova (19) - *Apparentemente non dovrebbero esserci dubbi perchè tra le due squadre c'è un vero e proprio abisso: si pensi poi al confronto tra l'attacco più forte del campionato (44 goal all'attivo) ed una delle difese più perforate (36 goal). In realtà però le cose possono andare anche diversamente perchè l'Inter che pensa solo alla Coppa dei Campioni, potrebbe «snobbare» l'impegno così favorendo il compito del Mantova che cerca disperatamente i punti per un salvataggio in extremis, difficile ma ancora matematicamente possibile.*

Vicenza (23) - Varese (11) - *Il Vicenza che si è portato quasi in salvo vincendo a Mantova cerca i punti della sicurezza assoluta. Non dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione contro un Varese già condannato da tempo e senza più traguardi da raggiungere.*

Napoli (27) - Bologna (24) - *Tornerà alla vittoria il Napoli dopo 9 domeniche di digiuno? E' quello che si augurano i tifosi partenopei, interpretando come segno di buon auspicio il ritorno di Zoff. Però tenendo conto che il Napoli è ormai in disarmo e che il Bologna non è avversario da sottovalutare, il pareggio non è affatto improbabile, anzi...*

r. f.

Gli arbitri oggi (ore 16)

SERIE «A»

Atalanta-Milan: Giunti; Cagliari-Sampdoria: Casarin; Catanzaro-H. Verona: Gonella; Fiorentina-Juventus: Pieroni; Internazionale-Mantova: Lattanzi; L. Vicenza-Varese: Ciacci; Napoli-Bologna: Gialluisi; Torino-Roma: Bernardis.

SERIE «B»

Cesena-Reggiana: Moretto; Como-Sorrento: Reggiani; Genoa-Catania: Zacchetti; Lazio-Modena: Bianchi; Livorno-Bari: Mascali; Nivara-Monza: Serafini; Palermo-Brescia: Levrero; Reggina-Perugia: Marino; Taranto-Foggia: Trinchieri; Ternana-Arezzo: Motta.

Oggi scatta il Giro d'Italia: un velocista in «rosa» a Ravenna?

Il faro è Merckx ma per brillare la corsa ha bisogno di altre luci

Vedremo se Eddy vincerà facilmente, oppure se troverà una forte opposizione - Da De Vlaeminck a Vianelli - Occhio al trio della Ferretti (Motta e i due Pettersson) - Gimondi ha il compito di uscire dall'ombra - Zilioli, Bitossi e gli altri

Dal nostro inviato

VENEZIA, 20

Eddy Merckx è giunto all'appuntamento con il Giro d'Italia in ottime condizioni fisiche e psicologiche. Non ha cominciato la stagione a tambur battente come gli anni passati e durante il Giro di Sardegna qualcuno ha scritto (incautamente) che era un Merckx in declino, prossimo al tramonto, la sua primavera non è stata accessivamente brillante, ma fa ugualmente testo con i trionfi della Milano-Sanremo, della Liegi-Bastogne-Liegi e della Freccia Vallona. E' un Merckx che avendo speso molto, troppo nelle scorse stagioni, ha fatto i conti con se stesso, convincendosi — finalmente — di dover misurare e distribuire saggiamente le forze. Non per niente ha rinunciato persino alla gara a tappe del suo Paese, a quel Giro del Belgio che ha dato gloria a Roger Swerts, l'eccellente scudiero di Eddy.

Sulla soglia del ventisettesimo compleanno che festeggerà il prossimo 17 giugno, Merckx ha ritoccato i «tempi» della sua carriera. Era urgente e indispensabile, anzi dal programma 1972, egli doveva togliere il Tour, una decisione che non ha preso per l'orgoglio che lo spinge al duello con Ocana, una scelta di cui Eddy potrebbe anche pentirsi: Ocana, al Giro non c'è venuto; fino alla durissima, mondiale competizione francese, lo spagnolo sarà un illustre innominato, e pertanto Merckx incontrerà un rivale fresco, con il vigore delle energie accantonate allo scopo di centrare il bersaglio di Parigi. Naturalmente, accettando la sfida con un Ocana che nel '71 aveva il Tour in pugno prima della rovinosa caduta, va dato atto al belga di essere un generoso, un combattente leale, un galantuomo.

Il 55.o Giro d'Italia scatterà domani con la Venezia-Ravenna, una prova in pianura di 190 chilometri (calcolando la partenza da Mestre) che strizza l'occhio ai velocisti. Merckx veste i panni del grande favorito: resta da vedere come interpreterà la sua parte, se tutto gli riuscirà facile, oppure difficile. Il Merkx di oggi fa meno impressione di quello del biennio '69-'70: è una conseguenza della logorante attività, ma se lui è calato un pochino, è diminuito o perlomeno è rimasto tale anche il livello dei colleghi, e perciò il pronostico non ha dubbi.

La parte di Merckx. Intanto è il capitano di una squadra in grado di assecondarlo al mille per mille. Sapete quanto valgono Swerts, Vandenbossche, Spruyt, Bryuere e soci: un palo, Eddy potrebbe anche impiegarli in azioni di disturbo per mascherare l'avvio, mettere sul chi va là gli avversari e prendere poi le redini del comando. Dovendo pensare al Tour, l'atleta della Molteni cercherà di premere sull'acceleratore al momento giusto e senza esagerare. Lo lasceranno fare? La sua personalità sarà tale da indurre tutti alla prudenza? Qui sta il nocciolo della questione e, quando Binda dice che Merckx è battibile (come vi abbiamo riferito ieri) indica il modo per rendere interessante il Giro, spiega come solo battagliando è possibile perdere con onore, o addirittura mettere a segno il colpo gobbo.

Se Merckx avrà vita facile per la paura e la pigrizia altrui, se vincerà nella quiete del tran tran come nel 1970, sarà un Giro privo d'emozioni. Ci auguriamo il contrario, ma chi ha voglia di osare? Dicono De Vlaeminck, nonostante la preoccupazione del ginocchio che verrà operato in autunno e il polso appena sgessato. De Vlaeminck non ha concluso nessuno dei tre Tour finora disputati, pur con l'attenuante di gravi incidenti; è più giovane di Merckx di un paio d'anni, è meno affaticato, a parere di Cribiori è in fase di crescita e di maturazione, e chissà!

Il «leader» della Dreher (appunto De Vlaeminck) potrebbe impegnare Merckx a vantaggio di Vianelli i cui esami scientifici dello scorso inverno danno ampie assicurazioni sulle qualità e i mezzi del bresciano, anzi dai giudizi clinici e funzionali del Centro di medicina dello sport di Roma, risulta che Franco dispone di un organismo eccezionale, da autentico fuoriclasse. E allora? Allora Vianelli deve uscire dalla gabbia in cui s'è cacciato, deve acquistare convinzione, sicurezza, spavalderia, deve liberarsi di ogni complesso, altrimenti sarà la fine, ovvero una spiacevole resa.

A proposito di compagini in grado di contrastare Merckx con più pedine, è da tenere in seria considerazione

Motta

Merckx

la Ferretti, e precisamente il terzetto composto dai fratelli Pettersson (Gosta e Thomas) e Motta. E' scontato che Gosta, bravissimo regolarista e vincitore del Giro '71, s'appiccicherà alla ruota di Eddy in un lavoro di marcamento che gli è congeniale. Martini raccomanda prudenza anche a Motta, gli chiede di non bruciarsi subito le ali, pur sapendo che estro e improvvisazione sono le armi migliori di Gianni. E attaccante, se vuole, è Thomas, un ragazzo poco incline al sacrificio (in bicicletta, chi non soffre non gode) ma elemento completo perché agile e scattante su qualsiasi terreno.

Certo, terzetti o accoppiate costituiscono una minaccia solo nel caso di un accordo totale. La Salvarani manda in campo l'accoppiata Gimondi-Zilioli. Che dire di un Gimondi finora in ombra? Niente, o meglio che la macchina di Felice è quella che è: quando il motore non starnutisce, il rendimento è confortevole, talvolta esaltante, e sapete anche che il bergamasco non è tipo da remi in barca, salute permettendo.

Zilioli, soggetto delicato, può illudere e deludere. E' capitano in seconda, e in vesti di luogotenente la Salvarani presenta un solido fiammingo che si chiama Tony Houbrechts. La Filotex ha Bitossi che non vuol sentire parlare

Gimondi

De Vlaeminck

di classifica; ha Fuchs e Colombo; la Scic conta sul recupero di Dancelli e il dinamismo di Paolini e Polidori; la GBC ha la sua bandiera in Aldo Moser e le sue speranze in Michelotto e Schiavon; la Zonca rilancia Boifava e Panizza e butta nella mischia il debuttante Perletto, la Magniflex punta su Pintens, Fabbri e De Geest, la spagnola Kas allinea Fuente (vincitore della Vuelta) e Lasa con giustificate ambizioni.

E la rassegna è finita, la parola è alla corsa. Il faro è Merckx, ma per brillare, il Giro ha bisogno di tante luci. Buon Viaggio.

Gino Sala

De Vlaeminck al «via» con il polso fasciato

VENEZIA, 20

Oggi il Giro è andato in piazza San Marco dove voleva arrivarci in bicicletta con una «minicrono» proveniente dallo stadio di Sant'Elena, e invece c'è andato in motoscafo, come sottolinea un manifesto dell'organizzazione in garbata ma chiara polemica con le autorità cittadine.

Dopo la messa celebrata dal Patriarca, corridori e seguito hanno preso l'aperitivo ai tavoli di un celebre caffè. La piazza era gremita di folla. Ai capitani delle dieci squadre, Torriani ha consegnato i premi che erano in palio per il mancato prologo, e precisamente mezzo milione per ciascuna formazione.

Il tempo è migliorato. Non piove e c'è un po' di sole. De Vlaeminck partirà con una fasciatura al polso sinistro sgessato da tre giorni: sotto la fasciatura, una cinturetta di cuoio simile a quella dei tennisti. «Cosa dovrei dire? In allenamento ho avvertito dolori all'arto, e d'altronde me l'aspettavo. Spero di migliorare prima di giungere al Block Haus. Per adesso, la salita mi spaventa», ha dichiarato il campione della Dreher.

Farisato comincerà il Giro con la parte destra del volto incerottata a causa di una caduta in allenamento. Abbiamo chiesto a Fuente: «Pensi di poter battere Merckx?». «Penso di far bella figura: battere Merckx sarà difficile, molto difficile», ha risposto lo scalatore spagnolo impostosi brillantemente nella Vuelta.

Basso e Sercu sono i pronosticati di domani. «Pronto Marino?». Pronto. «Pronto Patrick?». «Pronto».

g. s.

Ad Imola il 50° G.P. delle Nazioni

Oggi a Imola si corre il 50. Gran Premio delle Nazioni quarta prova del campionato mondiale di motociclismo. Dopo che per anni Giacomo Agostini aveva dominato incontrastato nelle classi 500 e 350 quest'anno la situazione appare notevolmente modificata con piloti quali Saarinen e Pasolini in grado di insidiare Agostini e con macchine quali le Yamaha e l'Aermacchi tanto migliorate da mettere in discussione, nella classe 350, la supremazia delle MV Agusta.

La domenica in B favorevole al trio di testa

Ternana Palermo e Lazio in casa Cesena-Reggiana unico big-match

Per il Livorno che gioca in casa con il Bari ultima speranza di salvezza

Ormai siamo entrati nella fase del conto alla rovescia. Dopo questo turno — che è il quindicesimo del girone di ritorno — ne resteranno da giocare solamente altri quattro. La classifica dice che ancora tutto è possibile, tanto incerta è la situazione, tanto precario è il vantaggio delle squadre di testa. E tuttavia è chiaro che se le squadre che inseguono non riescono ad accelerare il passo, ad ottenere risultati positivi con una certa continuità, e si accontentano, invece, del pareggio fuori casa, il tempo gioca tutto a favore delle prime classificate e anche lo esiguo vantaggio potrà loro bastare per concludere vittoriosamente il campionato.

Il turno di oggi, intanto, sembra proprio fatto su misura perché non accada niente, perch la classifica resti tale e quale, perché si concluda, insomma, a vantaggio delle squadre di testa.

L'unica partita di interesse è Cesena-Reggiana. Ma ha interesse unicamente per le due squadre che sono a confronto, entrambe impegnate a resistere il più a lungo possibile nella zona alta, a non lasciarsi mettere fuori gioco. Perché questo è il rischio che corrono, in quanto Ternana, Palermo e Lazio giocano in casa, ed è difficile prevedere che possano perdere la battuta.

L'avversario più consistente l'avrà difronte la Ternana: si tratta dell'Arezzo. Una squadra che è ormai fuori da qualsiasi preoccupazione e che tuttavia non appare in disarmo. Pungolato dall'orgoglio che certamente non gli fa difetto, l'Arezzo potrebbe, dunque, impegnare severamente la Ternana che, poi, delle squadre di testa, è quella che sta meglio di tutte essendo riuscita a mantenere un margine di tre punti dalla quart'ultima che è la Reggiana. Ma da questa considerazione non può certamente scaturire una previsione sfavorevole alla squadra umbra, anche se domenica scorsa, a Monza, essa non ha certamente toccato alti livelli di gioco e di impegno.

La Lazio ha il compito in apparenza più semplice. Gioca in casa col Modena fanalino di coda, ormai senza più un briciolo di speranza. La previsione è addirittura quella di una vittoria rotonda che consenta soprattutto a Chinaglia di irrobustire la sua posizione di capocannoniere. Gravissimo errore, tuttavia, sarebbe quello di attendere il cedimento dell'avversaria senza operare tutti i tentativi idonei a provocarlo. Sarebbe un gravissimo errore perché sono le squadre che nulla hanno da perdere quelle che maggiormente si esaltano se il tempo passa e comincia a profilarsi l'eventualità di un risultato di prestigio che fa sempre comodo potere sbandierare quando si è perso il campionato.

Senza preoccupazione dovrebbe essere anche il Palermo che ospita quella squadra balorda che è il Brescia, presentatasi ai nastri di partenza con tanta baldanzosa sicurezza e immediatamente rivelatasi una delle meno convincenti del campionato. Il Como, poi, in attesa della sentenza della CAF, affronta il Sorrento, ed anche per questa partita non ci pare si possano nutrire molte perplessità in sede di previsioni, specialmente ora che il Sorrento di speranze non ne ha più.

In sostanza, se non si registreranno sorprese, tutto come prima in testa alla classica, con la sola eccezione che potrebbe essere determinata dal risultato della partita Cesena-Reggiana: partita nella quale la squadra che rischia di più, ovviamente, è proprio la Reggiana.

Per il resto, unico motivo di interesse è costituito dal tentativo di rilancio del Livorno. Esso è legato, comunque, non solo ad una sua prova positiva contro il Bari ormai tagliato fuori, ma ai risultati che riusciranno ad ottenere la Reggina e il Monza. Il Livorno è a tre punti dalla Reggina e dal Monza. Il suo, dunque, è un tentativo disperato. Ma ha il dovere di tentare. Intanto la Reggina gioca in casa col Perugia, che non è squadra arrendevolt, e il Monza gioca a Novara, che finora ha giocato senza concedere niente a nessuno.

Genoa-Catania e Taranto-Foggia hanno il valore di un atto burocratico.

Michele Muro

Tennis: Palmieri battuto a Parigi

PARIGI, 20

L'italiano Sergio Palmieri è stato eliminato stamane dallo statunitense Steve Faulk, al secondo turno dei campionati internazionali di Tennis a Parigi. Faulk ha vinto con il punteggio di 7-5 6-4.

Oggi sul circuito delle Madonie

Targa «Florio»: Elford o Munari?

CERDA, 20

Sul circuito delle Madonie, un tracciato di 71 chilometri tormentato da migliaia di curve, si sono svolte oggi le prove per la cinquantaseiesima edizione della «Targa Florio» di automobilismo che si disputerà domani.

Sin dalle prime ore del mattino le tribune di Cerda sono state affollate da oltre quattromila persone mentre altre migliaia di spettatori assistono al «carosello» dai bordi della strada nei punti interessanti. La giornata è molto bella, splende il sole, la temperatura è mite e non c'è vento.

Il primo pilota a provare è stato Vic Elford che ha preso il via sulla «Alfa Romeo 33/TT3». Lo hanno seguito Helmut Marko su una identica macchina, Rolf Stommelen su un «muletto» dell'Alfa e Ninni Vaccarella che ha provato sulla ufficiale Alfa Romeo 33/TT3.

Fin dal primo giro vi sono stati alcuni incidenti, senza conseguenza per i piloti. Arturo Mezario, al volante di una Ferrari 312P, è uscito di strada due chilometri dopo l'abitato di Cerda, a 11 chilometri dalle tribune per la foratura di un pneumatico. La Ferrari uscita di strada due chilometri dopo l'abitato di Cerda, ha subito lievi danni che i tecnici della casa hanno subito riparato. Quasi tutti i piloti hanno rilevato che in qualche tratto del circuito il fondo stradale è scivoloso ed ha creato notevoli problemi di aderenza delle vetture. De Adamich un chilometro dopo i box è stato costretto a fermarsi per la rottura di un manicotto del circuito di raffreddamento della sua Alfa Romeo. I meccanici hanno compiuto però una rapidissima riparazione e il pilota ha potuto riprendere dopo qualche minuto.

Al termine del primo giro questi sono i migliori tempi registrati: Vic Elford 35'289"5; Helmut Marko 35'44"; Rolf Stomlen 35'48559; Sandro Munari (su muletto Ferrari) 36'00; Ninni Vaccarella 36'05"'.

Nel primo giro i piloti Marko e Stommelen hanno ceduto le loro macchine rispettivamente a Nanni Galli e Van Leneppe. In seguito sono stati migliorati quasi tutti i tempi realizzati nel giro. I migliori tempi sono quelli di Elford (34'06"2), Munari (34'30"5), Stommelen (34'34"5), Mezzario (34'38"5) e Vaccarella (35'11"7).

Di particolare rilievo la prestazione di Munari che ha girato in un tempo di poco superiore a quello dei veterani di questa corsa. Da considerare che egli è all'esordio nella «Targa Florio»

Dopo la prima giornata

Italia in vantaggio sull'Olanda (2-0)

Oggi si disputa il doppio: in campo per l'Italia Panatta e Pietrangeli

S. BENEDETTO DEL T., 20.

L'Italia è in vantaggio per 2-0 dopo la prima giornata dell'incontro di Coppa Davis con l'Olanda. Bertolucci si è liberato con una certa facilità di Hemmes battendolo in quattro «set» per 6-0, 4-6, 6-2, 6-3.

Più faticato il successo di Adriano Panatta sul coriaceo Hordjik. L'italiano è riuscito comunque ad imporsi alla distanza per 10-8, 6 2, 6-3, in un incontro che non ha certo brillato per bellezza di colpi.

Nel complesso una prova positiva per gli azzurri, che hanno ampiamente rispettato il pronostico della vigilia. Si può solo osservare che Bertolucci ha soddisfatto il pubblico assai più di Panatta. Adriano infatti, specie nella prima parte dell'incontro è apparso assai impacciato di fronte all'atleta olandese che ha messo a segno alcuni colpi di grande efficacia.

Domani si disputerà il doppio fra Pietrangeli e Panatta per l'Italia ed Hemmes-Hordjik per l'Olanda. E' assai probabile, specie se Nick si troverà in giornata di vena, che gli italiani si assicurino sin da oggi la vittoria sulla rappresentativa olandese portandosi sul 3-0. Va detto comunque che gli azzurri dovranno impegnarsi in quanto la squadra olandese si è rivelata assai più forte del previsto.

«Riccardone» muore durante le prove della corsa in salita Castione-Neviano

PARMA, 20.

Il corridore automobilista Carlo Benelli, di anni 29, residente a Prato, figlio di un noto industriale, è morto oggi, durante le prove della corsa in salita Castione-Neviano, che era programmata per domani, domenica. All'altezza di Provazzano, dopo aver affrontato alcuni tornanti, la «Alfa 33» del Benelli pare abbia smandato finendo contro un muretto e si è incendiata esplodendo e invano i vigili del fuoco, dislocati a poca distanza, hanno cercato di salvare dal rogo lo sventurato pilota. Carlo Benelli, noto con lo pseudonima di «Riccardone» si era messo particolarmente in luce, come conduttore di auto da corsa, qualche anno fa, quando vinse diverse gare in salita. Da poco tempo aveva ripreso con intensità la propria attività agonistica. La corsa Castione-Neviano è stata sospesa, anche perchè in alcuni tratti del percorso — peraltro distanti dal luogo dello incidente — sono stati rinvenuti diversi chiodi.

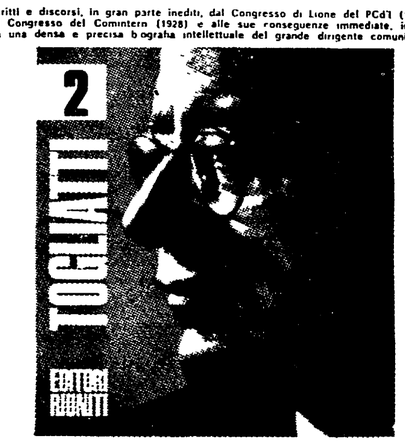
Dal canto suo l'Automobile Club, nel comunicare che la corsa è stata annullata, ha precisato che «l'incidente non è stato provocato dai chiodi sparsi sul percorso fin da ieri sera da ignoti, ma da altre cause in via di accertamento».

EDITORI RIUNITI

TOGLIATTI, Opere II (1926-1929)

Introduzione di E. Ragionieri
pp. 1016 L. 4 500

Scritti e discorsi, in gran parte inediti, dal Congresso di Lione del PCd'I (1926) al VI Congresso del Comintern (1928) e alle sue conseguenze immediate, introdotti da una densa e precisa biografia intellettuale del grande dirigente comunista.



l'AMARO ZARA non è un prodotto nuovo
ma una specialità
che si è venuta affermando nel mondo
in un secolo di vita
l'AMARO ZARA è un tonico digestivo che,
se non modificherà la vostra vita,
avrà,
per la vostra digestione,
un sicuro e benefico effetto

CESSIONI V° STIPENDIO
C. A. M. B.
ANTICIPI IMMEDIATI
VIA DEL VIMINALE, 38
TEL. 476.949 - 474.982
00184 ROMA

BALBUZIE
e disturbi del linguaggio eliminati in breve tempo con il metodo psicotonico del
Dott. Vincenzo Mastrangeli
(Balbuziente anch'egli fino al 18. anno)
Corsi mensili di 12 giorni
Richiedete programmi gratuiti a.
ISTITUTO INTERNAZIONALE VILLA BENIA - RAPALLO (GE)
Telefono 43.349
Autorizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione in data 3-3-'49

CHI SMETTE DI FUMARE acquista appetito: gli occorre orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Trasporti Funebri Internazionali
760.760
Soc. S.I.A.F. s.r.l.